

NAVIGARE@INSIEME..



Il giornalino della 5[^] C

L'esperienza del giornalino



La redazione al lavoro

Quest'anno abbiamo deciso di creare un giornalino della classe, dividendoci in gruppi secondo gli argomenti e trasformandoci in "GIORNALISTI IN ERBA".

L'esperienza del giornalino ci piace molto, speriamo che piaccia anche ai nostri lettori!!!

LA TRADIZIONE DELLA FESTA DELL'UVA

di Sofia , Gaia e Sara



La Festa dell' Uva, che si svolge la quarta domenica di settembre, è nata nel 1957.

Prima di allora c'era la Festa del Cristo, una specie di processione in cui veniva portato per le vie del paese il crocifisso come ringraziamento per aver protetto il borgo e i raccolti dalle calamità.

Questa festa cadeva la terza domenica di settembre.

Poi, in onore del buon vino di San Colombano, prodotto "principe" delle nostre colline, fu organizzata una festa in cui si faceva la gara delle vetrine meglio allestite.

Nacque così, con il patrocinio della Provincia di Milano, la "Sagra Provinciale dell' Uva", con il concorso delle "Margotte", un metodo speciale per coltivare la vite nei vasi.

Più tardi iniziarono le prime sfilate dei carri allegorici con delle rappresentazioni interpretate da persone.

Solo dopo alcuni anni nacquero finalmente i primi carri in cartapesta simili a quelli che ammiriamo oggi.

Questa tradizione si tramanda da più di 50 anni, per mandare avanti l'attività vinicola.

LA FESTA DELL'UVA 2016 di Desirèe, Luigi, Rossana e Davide

Eccoci alla festa dell'uva, una sagra importante del paese di San Colombano.

Il primo carro era dei Mammalucchi con il loro carro chiamato "Einstein e la scienza sull'uva", il secondo carro invece era degli Amici di Ciccio Vip's con il loro carro che si chiamava "L'osteria del gallo", il terzo carro era degli Enottrafficienti con il loro carro chiamato "Capitan Acino". Emozionati arriviamo vicino al castello dove si svolgono i balletti ed i movimenti dei carri.

Il quarto carro era invece degli Scrausi con il loro carro "Robot", il quinto e ultimo carro era dei Menadi con il carro chiamato "Calice Da Vinci". Essendo cronisti del giornalino della classe, abbiamo avuto un permesso speciale per restare in "PRIMA FILA" per vedere meglio i carri e fotografarli.

Alla festa c'era tantissima gente, i gestori dei locali avevano allestito tavoli e sedie per far mangiare le persone che si fermavano per pranzo o per cena. La sfilata era accompagnata da musica ad alto volume. Ogni volta che i carri passavano davanti ai giudici i ragazzi che li accompagnavano si esibivano in coreografie abbinata ai movimenti di ogni carro.

Dopo la sfilata è stata comunicata la classifica dei carri:

al 5° posto sono arrivati i Mammalucchi con 77 e 29 punti, al 4° posto sono arrivati gli Amici di Ciccio Vip's con 80 e 73 punti, al 3° posto sono arrivati gli Enottrafficienti con 86 e 4 punti al 2° posto sono arrivati i Menadi con 90 e 21 punti, al 1° posto sono arrivati gli Scrausi con 97 e 71 punti,

. Quest'anno abbiamo potuto apprezzare i carri perché abbiamo visto da vicino i loro meccanismi e tutto il lavoro per realizzarli.



VISITA ALLA CITTADELLA DEI CARRI

di MARCO D.E.



Il 20 settembre tutta la redazione è andata alla cittadella dei carri, un piccolo cantiere con tre capannoni dove costruiscono i carri per la tradizionale festa dell'uva. I ragazzi ci hanno spiegato che bisogna lavorare più di un mese per costruire un solo carro!!

Le compagnie che abbiamo visto all'opera, mentre costruivano i carri erano: i Menadi me pochi; gli Scrausi, gli *Enotrafficcanti*.

I pupazzi erano giganti, erano fatti con delle impalcature in ferro, reti di ferro poi ricoperti prima con carta da giornale, poi con carta da pacco e infine colorata con la vernice.

I pupazzi vengono fatti muovere manualmente e sono pesantissimi per questo Bisogna avere una forza pazzesca!!

Nei capannoni c'erano litri di colla liquida e tantissimi tubi di ferro, lamine e reti, per non parlare della quantità di giornale che c'era.

C'erano anche tanti pezzi dei vecchi carri come una clessidra della scacchiera dell'anno scorso.

Alla nostra redazione era piaciuto molto un carro stupendo con sopra un robot gigante, era quello degli Scrausi, che guardate un po' ha vinto la festa dell'uva del 2016 !!!

I carri che abbiamo visto erano tutti meravigliosi!!

VISITA ALLA CITTADELLA DEI CARRI



La città di” San Colombano “

di MATTIA

Le origini di San Colombano al Lambro si perdono nella protostoria, con l'arrivo di stirpi primitive. La città di San Colombano prende il nome da un monaco irlandese armato di spada e di Vangelo. Il monaco irlandese, nel settimo secolo passò da San Colombano, diretto alla corte longobarda di Pavia. Secondo la tradizione, il monaco convertì al Cristianesimo gli abitanti dei colli e insegnò loro la coltura della vite. Nel 1158 Federico I di Svevia, detto il "Barbarossa" fece distruggere il castello e l'abitato. Poi, riconoscendo la posizione strategica del castello, lo fece ricostruire. San Colombano nel Seicento conobbe la dominazione spagnola che portò la peste, seminando vittime: il "Lazzaretto", attualmente restaurato, ci ricorda il triste evento. Alla fine del Settecento, Napoleone occupò Lodi e dintorni, compresa San Colombano; a questo periodo risale l'appartenenza di San Colombano al territorio di Lodi. Con l'unità d'Italia San Colombano passa alla Provincia di Milano. L'economia di San Colombano per la prima parte del Novecento, si è basata sull'agricoltura. Le Fonti minerali e le colline sono mete turistiche.

Sulla collina che si trova davanti al centro abitato viene costruita la scuola elementare. San Colombano è anche famosa per aver dato i natali a un futuro Santo: Don Carlo Gnocchi.



La nostra dirigente Dott.ssa Teresa Negri



Nome: Teresa

Cognome: Negri

Dirigente scolastico da 10 anni.

Il suo lavoro è molto oneroso e stancante, lei fa di tutto per essere una brava Preside. Il suo lavoro è soprattutto di tipo organizzativo.

Oltre ad essere Dirigente reggente del nostro Istituto Comprensivo è Dirigente

dell'istituto Comprensivo di Livraga.

Ha fatto la maestra per circa venti anni, insegnava italiano ed ha lavorato nella nostra scuola. Si era trovata talmente bene che ha deciso di accettare l'incarico di Dirigente. Ha giocato a palla avvelenata, con la propria classe, proprio nel nostro cortile!!

Alla nostra Preside piaceva e le piace ancora molto lo sport, ha praticato persino atletica leggera e tennis.

Spessissimo si reca a lavoro in bicicletta.

Questo è lo sport che pratico io..

W IL TENNIS di ALESSANDRO



Lo sport che pratico io è il tennis.

Pratico questo sport a San Colombano al campo sportivo.

Il campo è molto grande, c'è anche un condizionatore per quando fa caldo e ce sono tante panchine.

Il mio maestro si chiama Carlo. E' un tipo scherzoso e a volte si arrabbia, ma insegna benissimo. A volte non lo troviamo a tennis perché fa degli allenamenti importanti.

Ma abbiamo un altro maestro che è un supplente di Carlo, si chiama Andrea.

Adesso vi farò conoscere alcuni dei miei amici di tennis:

-Gianluca : è un tipo

abbastanza divertente e giocoso, è più grande di me .

Chiara : a volte si arrabbia un pochino, ha la mia stessa età ed è in 5^A D.

-Bianca : è la sorella

di Catalin , ha la mia stessa età ed è nella 5^A A.

-Angelica : è divertente e

la considero la mia rivale , ha due anni in meno di me.

IO adoro il tennis!!

Parliamo di atletica

Di AURORA



La mia allenatrice di atletica si divide in due per fare i piccoli e i grandi che partono dalla 5^A.

I bambini piccoli iniziano a fare atletica dai 6 anni (al massimo 5 anni) se compiono gli anni tra settembre e maggio (massimo giugno).

Ora vi parlo della mia squadra d'atletica, iniziamo dai piccoli.:

Pietro – Robbie – Giulio – Margherita - Laura - Noemi - Leonardo e Cristiano.

E ora vi parlo dei più grandi:

Lorenzo – Giulia – Andrea 1 – Andrea 2 – io – Sofia e Alessia.

w il basket

di LUCA

Anche quest' anno con l' inizio della scuola sono ricominciati gli allenamenti ; alcuni hanno scelto il calcio,altri il nuoto, il karate ,il tennis o altri sport .

Io ho scelto il basket perché tutti possono giocare e partecipare al campionato (nessuno viene escluso).

Siamo un gruppo di amici(è importante lo spirito di squadra!!) e ti libera la mente dalle tensioni.

I componenti della mia squadra sono: NicolasV. Marco D. E.,Alessandro ,

Yacopo G,Ramon , Fabio, Simone, Tommaso, David.

Gli allenatori sono : Elia, Emanuele .

Ecco alcuni di loro:

-Marco D. E. :

Età: 10 anni

Altezza: 141cm.

Anni di iscrizione: 2

Categoria: Aquilotti

Senior 2006.

-Nicolas Vighi

Età: 10

Altezza: 139 cm.

anni di iscrizione : 4 anni

Categoria: Aquilotti

Senior 2006

--IO

Età: 10

Altezza 143 cm.

Anni di iscrizione:4

2006

-Fabio P.

Età:9 anni

Altezza: 139cm

Categoria: Aquilotti

Senior 2007

-Jacopo G.

Età:10



CURIOSITA' SPORTIVE

Di MARCO S.

Qual è il calciatore che ha vinto più volte il PALLONE D'ORO?

-Lionel Messi(premiato quattro volte).

Perché la MARATONA si chiama così?

La MARATONA, cioè la gara di corsa sulla distanza, si chiama così, perché rievoca un evento epico dell'antica Grecia: la corsa di Filippide dalla città di Maratona all'Acropoli di Atene per annunciare la vittoria dei Greci sui Persiani.

ARTE E IMMAGINE

Arte e immagine.....una materia molto bella e creativa!!Lo scorso anno abbiamo fatto tante cose divertenti come pitturare

alla maniera di Van Gogh o di Pollock ,

abbiamo usato i pastelli acquerellabili e sperimentato la tecnica del “DRIPPING”

Adesso stiamo imparando ad usare le “TEXTURE”.Con questa tecnica abbiamo colorato dei fiori stupendi e strani funghi molto colorati..

Poi li abbiamo distribuiti su un bel prato verde che abbiamo colorato tutti insieme

con le tempere.

Ciao...alla prossima!!!

OBAID E CATALIN

